



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: **AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

SERVIZIO: **SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: **ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

SG: 598 del 21/12/2021

DGC: 648 del 21/12/2021

Cod. allegati:

Proposta di deliberazione prot. n° 3

del 21/12/2021

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 573

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Atto di indirizzo. Continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il giorno 21/12/2021, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Undici Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI:

Maria FILIPPONE
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Paolo MANCUSO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P A

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Laura LIETO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Scrittura della Giunta comunale
IL RESPONSABILE
(Dott. Lorenzo Di Dio)

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che:

- con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con successivi provvedimenti, sono state adottate dallo Stato misure di sostegno all'economia connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- in particolare, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77), ha previsto all'art. 181 forme di sostegno delle imprese per i pubblici esercizi di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 tra cui l'esonero fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento del canone di occupazione di cui all'articolo 63 del Dlgs. n. 446/97, la semplificazione dei procedimenti amministrativi per le domande di nuove concessioni e per quelle di ampliamento delle superfici già concesse, in deroga al DPR n. 160/2010, alla normativa in materia di imposto di bollo, al Dlgs 42/2004 e al DPR 380/2001, con la previsione in via temporanea, che la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di ristorazione, non sia subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e con la disapplicazione del limite temporale di cui all'articolo 6 comma 1, lettera e-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e alle norme adottate a livello nazionale (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, al 31 dicembre 2020), dirette a contenerne l'espansione del virus e a sostenere le imprese di pubblico esercizio;
- che il suddetto decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, all'articolo 181, ha previsto un Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate;
- in virtù di successive proroghe dello stato di emergenza, le misure previste dal citato art. 181 D.L. 34/2020 sono state prorogate fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 9ter del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (introdotto in sede di conversione dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176), in continuità con le precedenti misure di sostegno alle imprese di pubblico esercizio, ha disposto per le imprese di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico:
 - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi dell'articolo 181, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77), prevedendo il Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate da tanto derivanti;
 - le medesime misure di semplificazione dei procedimenti amministrativi per le domande di nuove concessioni e per quelle di ampliamento delle superfici già concesse, in deroga al DPR n. 160/2010, alla normativa in materia di imposto di bollo, al Dlgs 42/2004 e al DPR 380/2001.
- le misure previste dal citato art. 9ter sono state prorogate fino al 31 dicembre 2021 con il D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con mod. in L. 21 maggio 2021, n. 69;

Premesso altresì che:

- il Comune di Napoli con deliberazione di G.C. n. 168 del 29/05/2020 ha stabilito un'apposita procedura semplificata nel caso di occupazioni richieste in conformità con l'art. 15 del vigente Regolamento Dehors, ai titolari degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 5 della legge 287/91, dal 1 giugno al 31 ottobre 2020, l'occupazione di suolo pubblico con arredi funzionali all'attività di ristorazione (dehors, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, con esclusione di elementi infissi al suolo), in ampliamento dell'occupazione di suolo già autorizzata o in nuova occupazione;

- con deliberazione di C.C. n. 2 del 22/06/2020 il consiglio comunale ha, inoltre, consentito le occupazioni di suolo in deroga all'art. 15 del Regolamento Dehors, quando lo spazio antistante e prospiciente l'attività sia tale da non consentire l'ampliamento dell'occupazione già rilasciata o una nuova occupazione, previa espressa verifica della compatibilità della richiesta con l'area individuata, previa espressa verifica della compatibilità della richiesta con l'area individuata e precisamente nei seguenti casi:
 - a) nelle strade adibite al transito dei veicoli con velocità ammessa non superiore a 30 Km orari, in carreggiata e/o nelle aree dedicate alla sosta dei veicoli;
 - b) sul fronte opposto all'esercizio in cui ha sede l'attività, privo di accessi e/o affacci di pertinenza di altre attività commerciali, se per raggiungere l'area oggetto di occupazione è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli con velocità ammessa non superiore a 30 Km orari;
 - c) nelle aree non prospicienti il tratto di facciata interessato dall'esercizio commerciale, quando il fronte disponibile non sia oggetto di accessi e/o affacci di pertinenza di altre attività commerciali, entro una distanza massima maggiore di 15 mt dal fronte dell'immobile in cui ha sede l'attività;
- con deliberazione di G.C. n. 398 del 20 novembre 2020 è stata disposta la proroga delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande stabilite con delibera di G.C. n. 168 del 29/05/2020;
- con deliberazione di C.C. n. 3 del 23/03/2021, approvata con emendamenti, è stato disposto di:
 - A) **"confermare, in continuità con le precedenti misure derogatorie già adottate dal Consiglio Comunale e comunque fino al permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste per le imprese di pubblico esercizio** dalla norma nazionale nell'ambito delle misure connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la possibilità che le occupazioni di suolo previste dall'art. 181 del D.L. 34/2020 e **dall'art. 9-ter, commi 4 e 5 del D.L. 137/2020** siano installate, previa autorizzazione e successivamente all'esito favorevole dell'accertamento tecnico già disciplinato dalla deliberazione C.C. n. 2 del 22/06/2020, in deroga all'art. 15 del vigente Regolamento dehors, quando lo spazio antistante e prospiciente l'attività sia tale da non consentire l'ampliamento dell'occupazione già rilasciata o una nuova occupazione:
 - a) sul fronte opposto all'esercizio in cui ha sede l'attività, privo di accessi e/o affacci di pertinenza di altre attività commerciali, se per raggiungere l'area oggetto di occupazione è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli con velocità ammessa non superiore a 30 Km orari;
 - b) nelle aree non prospicienti il tratto di facciata interessato dall'esercizio commerciale, quando il fronte disponibile non sia oggetto di accessi e/o affacci di pertinenza di altre attività commerciali, entro una distanza maggiore di 15 mt dal fronte dell'immobile in cui ha sede l'attività.
 - B) prevedere, con valenza regolatoria e con validità collegata al permanere delle misure straordinarie disposte dalla norma nazionale e locale, le seguenti limitazioni e prescrizioni a tutela e garanzia della sicurezza urbana ed il connesso regime sanzionatorio:
 - "1. I titolari di concessione di suolo pubblico previste, nel periodo emergenziale, dall'art. 181 del D.L. 34/2020 sono tenuti a:
 - i. garantire nell'area occupata l'igiene, l'aspetto estetico e il decoro dei luoghi;
 - ii. provvedere alla costante pulizia del suolo occupato e dello spazio circostante, sino ad una distanza non inferiore a due metri dal limite dell'area in concessione, sia lateralmente, sia frontalmente;
 - iii. collocare all'interno dello spazio occupato in posizione conveniente un contenitore di capacità non inferiore a 50 litri per il deposito dei rifiuti minuti;
 - iv. provvedere a tenere svuotati i cestini pubblici posti nelle aree limitrofe a quella detenuta in concessione;

2. A seguito dell'accertamento dai competenti organi di polizia della violazione degli obblighi su riportati, l'applicazione della sanzione della chiusura dell'esercizio prevista dall'art. 3, commi 16 e 17 della Legge 94/2009 è graduata come di seguito:

- n. 2 giorni alla prima violazione accertata;
- n. 5 giorni per ciascuna delle successive violazioni accertate entro 365 giorni dalla prima;

3. Alla terza violazione accertata, il Servizio concedente dispone comunque la revoca della concessione.

4. La revoca della concessione costituisce causa ostativa per un periodo di 12 mesi dall'ultima violazione accertata al rilascio di nuova concessione di suolo pubblico e costituisce motivo di irricevibilità dell'istanza di occupazione anche presentata in forma semplificata nel periodo emergenziale."

Considerato che

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in attesa di pubblicazione, in considerazione della persistenza della situazione epidemiologica, è stata disposto che lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è ulteriormente prorogato al 31 marzo 2022;
- nella bozza di emendamento alla Legge Finanziaria 2021 risulta essere prevista la proroga al 31 marzo 2022 dei termini riportati nell'art. 9ter commi 4 e 5 del D.L. 137/2020, nonché un nuovo stanziamento per il Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate previsto dal comma 6;

Ritenuto che

- permangono tutt'ora, nella prosecuzione dell'emergenza sanitaria, le ragioni di interesse pubblico che individuano nell'utilizzo del suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi una misura di distanziamento e di agevolazione alla ripresa economica del tessuto produttivo, anche in considerazione delle ulteriori limitazioni disposte a carico dei pubblici esercizi con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 27 del 15 dicembre 2021;
- è pertanto opportuno impartire indirizzo affinché gli Uffici, laddove la norma nazionale confermi la proroga del regime derogatorio al DPR n. 160/2010, alla normativa in materia di imposto di bollo, al Dlgs 42/2004 e al DPR 380/2001, nonché a fronte dello stanziamento di apposito Fondo di ristoro da ripartire tra gli enti interessati per le minori entrate, diano seguito - in continuità - alla medesima disciplina semplificata già approvata con deliberazione G.C. n. 168 del 29.05.2020 e con deliberazioni C.C. n. 2 del 22/06/2020 e C.C. n. 3 del 23.03.2021;

Precisato che

- rimangono confermate le limitazioni e prescrizioni a tutela e garanzia della sicurezza urbana ed il connesso regime sanzionatorio, già approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 23/03/2021, con funzione regolatoria e con validità collegata al permanere delle misure straordinarie disposte dalla norma nazionale e locale;

VISTI E RICHIAMATI

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e le successive deliberazioni che dispongono la proroga dello stato di emergenza;
- l'art. 181 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) e ss.mm.ii.;
- l'art. 9ter del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (introdotto in sede di conversione dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176) e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- lo statuto dell'ente;
- il Regolamento Dehors, approvato con deliberazione di C.C. n. 71/2014,
- il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, approvato con deliberazione di C.C. n. 8 del 28.07.2021

- il Regolamento di Polizia Urbana, approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 09.03.01 e successive modificazioni
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 168 del 29.03.2020 e n. 398 del 20 novembre 2020
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 2 del 22.06.2020 e n. 3 del 23.03.2021

Dato atto che il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo, atteso che la deliberazione C.C. n. 3 del 23.03.2021 già ha disposto di confermare le misure derogatorie adottate in favore delle imprese di pubblico esercizio **fino al permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste dalla norma nazionale nell'ambito delle misure connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;**

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Proporre al Consiglio

1. fornire indirizzo agli Uffici affinché, laddove la norma nazionale confermi la proroga del regime derogatorio al DPR n. 160/2010, alla normativa in materia di imposto di bollo, al Dlgs 42/2004 e al DPR 380/2001, nonché a fronte dello stanziamento di apposito Fondo di ristoro da ripartire tra gli enti interessati per le minori entrate, diano seguito in continuità e fino al permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste dalla norma nazionale nell'ambito delle misure connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, alla medesima disciplina semplificata per le occupazioni di suolo straordinarie e temporanee funzionali alle attività di ristorazione da parte dei pubblici esercizi di somministrazione, già approvate con deliberazione G.C. n. 168 del 29.05.2020 e con deliberazioni C.C. n. 2 del 22.06.2020 e n. 3 del 23.03.2021;
2. confermare fino al permanere delle misure straordinarie su disposte, le limitazioni e prescrizioni a tutela e garanzia della sicurezza urbana ed il connesso regime sanzionatorio già approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 23.03.2021.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore alle Attività Produttive
On. Teresa Armatto

Il Dirigente del Servizio SUAP
Responsabile Area Sviluppo Socio Economico
e Competitività
Dott.ssa Monica Tommaselli

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03/2003 DEL 22/12/2021, AVENTE AD
OGGETTO: Proposta al Consiglio: Atto di indirizzo. Continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di
somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il Dirigente del Servizio SUAP esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente
parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **NON DOVUTO IN QUANTO MERO
ATTO DI INDIRIZZO**

Addì, 22/12/2021

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 21/12/2021 e protocollata con il
n. D.G.E./2021/648;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla
suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

*parere ~~non~~ non dovuto
come da allegato*

Addì, 21/12/21

IL RAGIONIERE GENERALE

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

87

Oggetto: Proposta di deliberazione n. 3 del 21/12/2021 - DGC/2021/648 del 21.12.2021, avente ad oggetto "Proposta al Consiglio: Atto di indirizzo. Continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande"

L'atto richiamato in oggetto, predisposto da parte del Servizio SUAP, ha lo scopo di prevedere la proroga del regime semplificato vigente fino al 31/12/2021 per le nuove occupazioni di suolo (o l'ampliamento delle occupazioni già in essere) tramite strutture amovibili, effettuate da parte delle imprese di cui all'articolo 5 della legge 25/08/1991, n. 287 (esercizi di somministrazione di alimenti e bevande). Detto regime semplificato attiene sia agli aspetti di carattere amministrativo, in ordine all'iter per il rilascio dei titoli abilitanti all'occupazione di suolo, sia agli aspetti di carattere finanziario, correlati all'esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale, in presenza dell'apposito ristoro per gli enti a valere sul fondo istituito dall'articolo 9-ter del D.L. 137/2020, convertito dalla L. 176/2020.

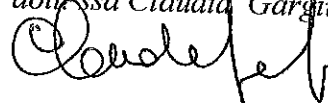
Come evidenziato dal Servizio, tale atto si configura quale diretta esplicitazione di quanto stabilito dal Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione della deliberazione n. 3 del 23/03/2021, allorquando è stato disposto di confermare il predetto regime semplificato "in continuità con le precedenti misure derogatorie già adottate dal Consiglio Comunale e comunque fino al permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste per le imprese di pubblico esercizio".

L'atto in questione definisce una cornice di riferimento entro la quale potranno svolgersi le attività degli uffici ed è condizionato alla conferma, alla stato non ancora pervenuta, delle misure derogatorie attualmente vigenti. Con particolare riferimento agli aspetti di carattere finanziario, il riferimento riguarda lo stanziamento dell'apposito "Fondo di ristoro da ripartire tra gli enti interessati per le minori entrate".

Pertanto, anche tenuto conto del parere del dirigente firmatario della proposta, reso in termini di "Non dovuto in quanto mero atto di indirizzo", si esprime il seguente parere di regolarità contabile:
NON DOVUTO.

Napoli, 21.12.2021

Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo



Proposta di deliberazione del Servizio Sportello Unico Attività produttive - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 21.12.2021 - SG 598

Osservazioni del Segretario Generale

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale di fornire un indirizzo agli uffici perché diano seguito, fino al permanere delle misure di agevolazione e di ristoro per le minori entrate nelle casse comunali, alla disciplina semplificata dettata (per le occupazioni da parte degli esercizi di somministrazione) con le deliberazioni di G.C. n. 168/2020 e di C.C. 2/2020 e di C.C. n. 3/2021, a condizione che siano confermati i regimi derogatori alla normativa di settore adottati dal legislatore nella contingente situazione emergenziale.

La deliberazione, attesa la connotazione di proposta di indirizzo, non reca il parere di regolarità tecnica né quello di regolarità contabile; in proposito, si rileva che il Ragioniere Generale ha rappresentato che "[...] *L'atto in questione definisce una cornice di riferimento entro la quale potranno svolgersi le attività degli uffici ed è condizionato alla conferma, allo stato non ancora pervenuta, delle misure derogatorie attualmente vigenti. Con particolare riferimento agli aspetti di carattere finanziario, il riferimento riguarda lo stanziamento dell'apposito "Fondo di ristoro da ripartire tra gli enti interessati per minori entrate". Pertanto, anche tenuto conto del parere del dirigente firmatario della proposta, reso in termini di "Non dovuto in quanto mero atto di indirizzo", si esprime il seguente parere di regolarità contabile: NON DOVUTO*

E' bene ricordare, preliminarmente, che gli atti di mero indirizzo si connotano per l'assenza di qualsiasi immediato risvolto gestionale e, pertanto, non sono sottoposti al parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, secondo cui "*Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione*". Tali atti non sono facilmente individuabili in atti degli Organi istituzionali dell'Ente, pertanto giova richiamare i tratti distintivi degli atti di mero indirizzo delineati dalla dottrina e, soprattutto, dalla Giurisprudenza. In particolare, si richiama la sentenza del TAR Piemonte, sez. II, n. 326/2013, nella quale si afferma che "*nel concetto di mero atto di indirizzo rientrano le scelte di programmazione della futura attività, che necessitano di ulteriori atti di attuazione e di recepimento*" nonché la sentenza del TAR Campania, Salerno, Sez. II, n. 531/2005, in cui si ritiene sussistente la natura di atto di indirizzo per quegli atti che "*senza condizionare direttamente la gestione di una concreta vicenda amministrativa, impartiscono agli organi all'uopo competenti le direttive necessarie per orientare l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite in vista del raggiungimento di obiettivi predefiniti*".

In conclusione: l'atto di indirizzo non ha contenuti amministrativi direttamente eseguibili, bensì disegna una cornice che deve poi essere sviluppata con successivi atti, che, a seconda dei casi, possono essere provvedimenti gestionali o richiedere la previa approvazione di ulteriori atti da parte di altri Organi. Il mero indirizzo non viene vagliato, quindi, secondo il processo della regolarità tecnica e contabile, definito per le altre deliberazioni dall'art. 49 del TUEL, proprio in quanto l'indirizzo non è immediatamente sottoponibile ad un confronto puntuale giacché rappresenta scenari molto ampi, amministrativamente e contabilmente non ancora ben definiti. In proposito, si rileva che l'attuazione dell'indirizzo dettato con il presente provvedimento presuppone il verificarsi di tutta una serie di condizioni che sono a loro volta subordinate all'approvazione di futuri atti legislativi che dispongano la proroga delle deroghe alle norme di cui "*al D.P.R. 160/2010, alla normativa in materia di imposta di bollo, al D. Lgs. 42/2004 e al DPR 380/2001*" ed il "*permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste dalla norma nazionale*".

VISTO:
il Sindaco

9

Preso atto che in data 14.12.2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge, non ancora pubblicato, avente ad oggetto la proroga, fino al 31 marzo 2022, dello stato di emergenza nazionale e delle relative misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e richiamata l'attenzione sull'aleatorietà del quadro normativo, ancora in evoluzione, al quale resta subordinato l'indirizzo fornito con il presente provvedimento, si rimettono alla volontà dell'Organo deliberante le valutazioni e le determinazioni conclusive, previo apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione.

Monica Cinque
aut. Q l

VISTO:
il Sindaco

Il presente provvedimento è stato deliberato dal Consiglio Comunale in una seduta pubblica, tenutasi il 14.12.2021, alla presenza di tutti i componenti il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento Comunale, e ha ottenuto l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale. Il presente provvedimento è stato deliberato in una seduta pubblica, tenutasi il 14.12.2021, alla presenza di tutti i componenti il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento Comunale, e ha ottenuto l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale.

10

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 573 del 21/12/21 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Roberto Manfredi

IL SEGRETARIO GENERALE

Maurizio Cyl

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 22/12/2021 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

HR

ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- ☐ Deliberazione decaduta _____
- ☐ Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....